

FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA



**AISPEC**

MBP Gruppo produttori membrane bitume polimero

## SCHEDA INFORMATIVA

Membrana bitume polimero impermeabilizzante in rotoli

Edizione luglio 2006



## SCHEDA INFORMATIVA

### PREMESSA

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2003 n. 65, recante "classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee", il prodotto considerato non è soggetto all'obbligo di emissione della scheda di dati di sicurezza, essendo un manufatto e come tale non rientrando nel campo di applicazione della norma che, a questo riguardo, disciplina i soli preparati pericolosi.

Si ritiene tuttavia opportuno fornire le informazioni di seguito, finalizzate a consentirne un corretto uso, utilizzando per ciò lo schema in sedici punti - di cui al D.M. 7 settembre 2002 - e lasciando comunque in bianco le sezioni che palesemente non sono applicabili alla merceologia in oggetto.

#### 1. ELEMENTI IDENTIFICANTI DEL MANUFATTO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA PRODUTTRICE

1.1 Nome prodotto: **Membrana bitume polimero impermeabilizzante in rotoli**

1.2 Fabbricante: .....

1.2.1 Stabilimento: .....

1.3 In caso di emergenza telefonare al n. ....

#### 2. INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Non sono presenti sostanze pericolose ai sensi della Direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti.

#### 3. INDICAZIONI DEI PERICOLI

Non applicabile.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**In caso di inalazione anomala** dei vapori in fase di sfiammatura, specie se in ambienti confinati, allontanare l'infortunato dal luogo di lavoro, fare inspirare aria fresca e consultare un medico.

**In caso di contatto con la pelle** del materiale fuso irrigare a lungo con acqua fresca, non tentare di rimuovere il materiale dalla pelle, non usare solventi per rimuovere il materiale, togliersi di dosso gli indumenti contaminati se questi non sono attaccati alla pelle e consultare un medico.

**In caso di contatto con gli occhi** del materiale fuso irrigare immediatamente e abbondantemente con acqua fresca per almeno 15 minuti, non tentare di rimuovere dagli occhi particelle di sostanza e ricorrere a visita specialistica. Ove si verifichi irritazione da fumi irrigare abbondantemente con acqua fresca.

**In caso di ingestione** richiedere immediatamente l'intervento del medico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

In caso di incendio estinguere con acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri chimiche, schiume antincendio, non impiegare getti d'acqua.

Usare maschere con filtro tipo UP (per protezione universale combinata per fumi e gas di incendio compreso CO<sub>2</sub>).

#### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non applicabile.

#### 7. STOCCAGGIO E POSA

##### 7.1 Stoccaggio

Conservare i rotoli in posizione verticale, al riparo dal sole (temperature comprese fra 0°C e 40°C), lontano da sorgenti di calore e impianti elettrici. Non sono necessarie misure specifiche per evitare l'accumulo di elettricità statica.

Tenere a disposizione idonei mezzi di estinzione.



## 7.2 Posa

Usare idonei indumenti protettivi (cfr. p.to 8).

Evitare la posa in locali chiusi e/o privi di adeguata ventilazione (cfr. p.to 8).

Mettere in atto le norme di igiene e sicurezza del lavoro prevista dalla legislazione vigente.

Tenere a disposizione adeguati mezzi di estinzione.

Durante la posa il materiale fuso può causare scottature.

L'uso della fiamma libera, se incustodita, può costituire pericolo di incendio.

Nel caso di posa a fiamma o ad aria calda per le membrane con faccia/e ricoperte con film termofusibile, la giusta temperatura di riscaldamento è segnalata dalla completa retrazione dello stesso mentre per le superfici talcate o sabbiate, l'annerimento e la comparsa di una superficie lucida segnala un riscaldamento sufficiente per l'adesione delle superfici. La procedura corretta di posa è segnalata dalla fuoriuscita di un rivolo di mescola fusa lungo la linea di sovrapposizione. Il rivolo di mescola fusa non deve essere superiore a 1÷2 cm.

Sono inoltre da evitare ulteriori stuccature in quanto dannose per la mescola e per l'armatura e producono inutilmente emissioni di vapori. Durante la posa la colorazione della fiamma deve rimanere blu, eventuali colorazioni rossastre sono indice di eccessivo riscaldamento che deve essere evitato.

Nel caso di posa a bitume fuso l'uso di un termometro permette di controllare la temperatura della caldaia dove si scioglie il bitume.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Dispositivi di protezione individuale consigliati:

- Protezione delle mani: usare appositi guanti di protezione.
- Protezione degli occhi: occhiali e facciali di sicurezza.
- Protezione della pelle: usare indumenti protettivi adatti.

### 8.2 L'applicazione di questo prodotto in interni deve avvenire in locali provvisti di adeguati impianti di aspirazione dei vapori generati durante le operazioni di sfiammatura.

In caso di ambienti confinati con ventilazione insufficiente ricorrere a protezione respiratoria individuale costituito da maschera con filtro tipo AP (per protezione da vapori organici, polveri e fumi, verniciatura a spruzzo, grado di protezione P3).

Limiti di esposizione: TLV/TWA = 0,5 mg/m<sup>3</sup> di particolato inalabile estraibile con benzene (fumi di asfalto) A4.

### 8.3 Lavarsi le mani prima degli intervalli e al termine del lavoro.

Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- Aspetto: membrana in rotoli
- Odore: leggero, di bitume
- pH: non applicabile
- Punto/intervallo di ebollizione: > +470°C ca. (bitume)
- Punto/intervallo di fusione: > +100°C
- Punto di infiammabilità: > +230°C ca. (bitume)
- Infiammabilità (solidi, gas): potere calorifico 9.000 kcal/kg ca.
- Autoinfiammabilità: > +485°C ca. (bitume)
- Proprietà esplosive: NO
- Proprietà comburenti: NO
- Pressione di vapore: non applicabile
- Densità: 1÷1,5 kg/dm<sup>3</sup>
- Solubilità: Idrosolubilità NO  
Liposolubilità SI (solventi organici; oli)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Non applicabile.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto è a base di bitume e polimeri termoplastici. Non contiene catrame da carbone né amianto.

Tal quale non presenta alcun tipo di pericolo.



MBP Gruppo produttori membrane bitume polimero

Allo stato fuso il compound o il bitume apportato possono essere causa di scottature. In caso di uso improprio durante le operazioni di posa in opera, senza osservare le misure preventive indicate ai punti 7 e 8, possono verificarsi sintomi di irritazione agli occhi, alle vie respiratorie e alla pelle, effetti di sensibilizzazione con possibili dermatiti e congiuntiviti. Per i lavoratori addetti all'uso del prodotto è richiesta visita medica di controllo sanitario in accordo al D.Lgs 25/2002.

Le operazioni di stesura di impermeabilizzazione di superfici per stesura di guaina bituminosa a fiamma implicano una modesta dispersione in aria di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). I dati di concentrazione ambientale degli IPA sono mediamente inferiori fino a 3 ordini di grandezza rispetto ai limiti di esposizione occupazionali stabiliti o raccomandati da associazioni e agenzie per la tutela della salute nei luoghi di lavoro. I livelli ambientali misurati non si discostano dalle concentrazioni ambientali di fondo riscontrabili in area metropolitana. (Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S. "Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa", Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005).

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo buone pratiche operative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Il prodotto è da considerarsi rifiuto non pericoloso ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152. Non disfarsi del prodotto se non consegnandolo ad una discarica autorizzata.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**UE:** Direttive 67/548/CEE del 27 giugno 1967, 1999/45/CE del 31 maggio 1999, 91/155/CEE del 5 marzo 1991 e loro successive modificazioni e integrazioni.

**Italia:** D.Lgs. 14 marzo 2003 n. 65, DPR 27 aprile 1955 n. 547, DPR 19 marzo 1956 n. 303, DPR 9 giugno 1975 n. 482, D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, DPR 13 aprile 1994 n. 336, D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 (non si applica, fra l'altro, il disposto del titolo VII), D.Lgs 2 febbraio 2002 n. 25, D.Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52, loro successive modificazioni e integrazioni, e ogni altra disposizione nazionale applicabile.

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

Fra le fonti dei dati utilizzati per redigere la presente scheda dati:

Istituto Superiore di Sanità - Prot. 30189/TOA6 del 10 ottobre 1997 "Classificazione di pericolosità del bitume e del catrame"

NIOSH Registry of toxic effects of chemical substances

SAX Dangerous Properties of industrial materials

Bertazzi P.A., Foà V., Fustinoni S. "Esposizione professionale a idrocarburi policiclici aromatici durante la stesura bituminosa", Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina del Lavoro, Milano, 2005

Le informazioni contenute nella sopraesposta scheda sono fornite allo stato attuale delle nostre conoscenze, senza valore di garanzia contrattuale e potranno essere suscettibili di variazioni. Il prodotto dovrà essere conservato ed utilizzato secondo le norme di igiene, sicurezza e buona pratica industriale, secondo le indicazioni tecniche del fornitore ed in conformità alle disposizioni di legge.